



Un grande per l'Uganda

Il Maestro Carlo Olmo dona 250.000 euro al progetto WECARE: si costruirà il nuovo blocco operatorio

Un successo al di là di ogni aspettativa. Più di 300 persone hanno partecipato, venerdì 10 maggio, alla grande cena di beneficenza organizzata da WECARE onlus al Terzo Tempo in collaborazione con Mundiriso, con un team eccezionale. La Sesia è naturalmente tanti sponsor. Almeno altre 120 richieste di adesione sono state purtroppo declinate, in quanto lo spazio - seppur notevole del celebre Risto Disco di Corso Marcello Presinari a Vercelli - non riusciva a contenerle. La serata ha visto anche il contributo dell'Accademia di Danza di Vercelli la quale ha deliziato i presenti con una splendida esibizione di Flamenco, per poi continuare sino a tarda notte con la musica del DJ DAX.

Tanta beneficenza, tanta bontà, tanta solidarietà. E tanta gioia. La "Charity dinner" ricordiamo, aveva come obiettivo la raccolta fondi per la costruzione del nuovo blocco operatorio dell'ospedale di Aber (Uganda) dove WECARE opera da anni accanto ai padri comboniani e a tanti uomini e donne di buona volontà, volontari straordinari fra i quali il dottor Francesco Coggiola, stimato oncologo e ginecologo, la dottoressa Tiziana Gioira, il dottor Giuseppe Di Meglio, la dottoressa Aida Pagliano, il dottor Enrico Ansaldo appena rientrato dall'Uganda, solo per citarne alcuni.

Abbiamo spiegato nei numeri a ridosso dell'evento con vari articoli la situazione di emergenza in cui versa la popolazione di Aber (soprattutto donne e bambini) e quali siano le immediate necessità di questo angolo di mondo così bello ma così sfortunato. Costruire il blocco operatorio ad Aber significa salvare vite umane, almeno dar loro la possibilità di vivere. Alla cena erano presenti numerose personalità vercellesi e non, con l'inarrestabile dot-



Da sinistra: Il dottor Coggiola, il Maestro Olmo insieme ad alcuni componenti della sua Accademia

tor Enrico Gastaldi (amministratore unico di SP Servizi Pubblicitari) che come Zeus saettava fra i tavoli con i blocchi dei biglietti della lotteria, "mietendo" adesioni a non finire. Una lotteria realizzata grazie a tantissimi sponsor, con moltissimi premi che andavano dalle ciabattine da casa al riso, sino ai 3 "top level": un pregiato taglio di stoffa di Ermenegildo Zegna; un prezioso orologio da donna offerto dalla Gioielleria Biondi e il televisore 22 pollici offerto da Euronic.

“Diventare migliori per essere utili sotto un unico cielo.”
Maestro Carlo Olmo

attenta di Alfonso e Milena Bonocore con l'ausilio degli animatori del loro locale. Tra le immagini che scorrevano sugli schermi, a metà serata, il dottor Coggiola, nella veste inusuale di araldo, ha lasciato tutti a bocca aperta, presidente WECARE

in primis, la dottoressa Rosalda Binello. Tra lo scrosciare degli applausi che sono seguiti, è stato annunciato pubblicamente che il traguardo era stato tagliato grazie alla munifica donazione del Maestro Carlo Olmo caposcuola della celebre Acca-

demia Shen Qi Kwoon Tai di Vercelli, che ha finanziato in toto la costruzione del nuovo blocco operatorio ad Aber dotato anche della strumentazione necessaria, in memoria degli amatissimi genitori. (Il padre, l'avv. Piero, oltre a essere stimatissimo professionista è stato decano del foro vercellese). Una donazione "importante" per usare un eufemismo, un gesto nobile, dal significato elevatissimo: "diventare migliori per essere uniti sotto un unico cielo". "Ci siamo commossi tutti, non solo per il suo gesto di grande generosità, ma anche per la bellezza dei suoi pensieri e delle sue parole - commenta la Onlus sul suo pro-

filo Facebook - grazie al carissimo Maestro Olmo il nuovo blocco operatorio presso l'ospedale di Aber sarà realizzato in tempi brevi". "Un grande piacere e onore per me aver incontrato il Maestro Olmo - testimonia il dottor Coggiola - la sua munifica disponibilità ha superato qualsiasi aspettativa. Al cospetto ogni ringraziamento appare inadeguato". "Stiamo già organizzando il "Grande Viaggio Anima Caeli 2 WECARE for Uganda" che si realizzerà nell'agosto del 2020 - annuncia Carlo Olmo sul palco con al seguito un nutrito gruppo di rappresentanza della sua Accademia - infatti quando sono stato coinvolto e mi è stato presentato il progetto, mi è bastato sentire semplicemente due numeri: il fatto che ci fossero 450.000 persone come noi che potevano essere servite da un blocco operatorio che ancora non esiste e che queste persone sono a 400 km di distanza dall'ospedale maggiore di Kampala. Nel momento in cui mi è stato detto che mancava questa cifra per realizzare il progetto, è stata la molla sufficiente per dire "io voglio esserci", proprio perché la vita, almeno per quanto mi riguarda, mi ha fatto iniziare un'infanzia dove non avevo nulla e poi ho avuto tutto grazie ai miei due splendidi genitori che mi guidano da Lassù. Mi sembra giusto, doveroso, ognuno ovviamente nei propri limiti e capacità, donare ciò che la vita ci ha donato. Voglio ringraziare tutti i miei ragazzi dell'Accademia con i quali in questi anni sto vivendo esperienze meravigliose sotto il profilo della solidarietà. Si sta dunque per cominciare un'altra grande avventura, sotto il profilo etico e morale, perché come dico sempre, siamo tutti fratelli sotto un unico cielo". Rita Francios
Fotoservizio Stefania Piccoli

AD OGNI CHICCO DI RISO LA NOSTRA ATTENZIONE.

MUNDIRISO

per  SAIRISI

100% Riso Italiano

NEW **RENJI**

IL RISO SUSHI PER ECCELLENZA!

MUNDIRISO

